



Sabato 12 aprile 2008

MARIA ANTONIETTA E LO SCANDALO DELLA COLLANA

incontro col pubblico – mostra - cinema

**un gioiello favoloso, una truffa e una regina all'ombra della Rivoluzione Francese
Giornata-studio dedicata a uno degli scandali più appassionanti della storia**

ATELIER GLUCK ARTE

Via Gluck 45 – Milano

Apertura mostra: 15.00-20.00 – Inizio convegno: ore 16.00 - Proiezione film: ore 18.30

Ingresso libero – Informazioni allo 349/5422273 – www.baroque.it

In occasione della grande mostra dedicata a Maria Antonietta allestita al Grand Palais di Parigi, sabato 12 aprile 2008 l'Associazione Atelier Gluck Arte ha organizzato un'intera giornata studio per approfondire, attraverso una mostra, un incontro con esperti e proiezioni video, le dinamiche che movimentarono uno degli intrighi più appassionanti della storia: il cosiddetto “scandalo della collana” che travolse la regina Maria Antonietta consegnandola in pasto ai libellisti prerivoluzionari. Una bufera che coinvolse, oltre alla regina, il potente cardinale de Rohan e il Conte di Cagliostro, il tutto diretto dalla intelligente e perfida regina dell'intrigante Jeanne de La Motte Valois, sedicente contessa e truffatrice senza scrupoli che riuscì a farsi credere amica intima della sovrana appropriandosi di un gioiello di inestimabile valore. Una trama fitta di imbrogli, raggiri, misteri ancora da svelare, il tutto immerso nella cornice avventurosa della Corte di Versailles, degli scuri boschetti del parco della reggia e delle cripte che ospitavano i misteriosi riti di Cagliostro. Una storia che da oltre 200 anni appassiona scrittori, romanzieri, saggisti, scrittori e registi, da Alexandre Dumas a Johann Wolfgang Goethe, da Frantz Funck-Brentano a Roberto Gervaso e Benedetta Craveri, fino ad autori di cartoni animati e fumetti (Lady Oscar, Blake e Mortimer). Ecco perchè si è deciso di raccontarlo, oltre che attraverso i dotti interventi di esperti e appassionati anche passando per le emozioni di un'esposizione che ripropone ricostruzioni degli abiti del tempo ed espone documenti interessanti, compresa una copia originale delle “Memorie” pubblicate a Londra dalla La Motte nel 1789.

L'evento, a cura di Enrico Ercole, Louise Tschabuschnig e Stefano Torselli, è stato organizzato dall'Associazione Atelier Gluck arte, in collaborazione con la rivista 18Karati, www.baroque.it, Comune e Biblioteca di Fiorenzuola d'Arda (Pc), con il patrocinio del Centre Culturel Français de Milan e l'Association Marie Antoinette di Parigi.

INCONTRO COL PUBBLICO

L'incontro di esperti col pubblico ha messo in luce i vari aspetti di una vicenda tanto intricata come quella dello scandalo della collana partendo dal punto di vista dei suoi protagonisti. Prima di tutto

Maria Antonietta, che dello scandalo fu vittima più o meno inconsapevole. **Louise Tschabuschnig** ha tracciato un profilo biografico della regina francese soffermandosi in particolare su quanto la sua popolarità fu ulteriormente minata dallo scandalo e dallo strascico che ebbe il processo che ne seguì. **Morris Ghezzi** ha invece inquadrato il personaggio di Cagliostro: massone, mago, ciarlatano, grande affabulatore e anch'esso vittima involontaria di un processo che lo vedrà completamente scagionato dopo qualche giorno passato alla Bastiglia. **Stefano Torselli** ha illustrato il periodo storico dell'avvenimento: siamo nella Francia prerivoluzionaria agitata dai primi contestatori e una scintilla può far scoppiare un incendio. **Sergio Cavagna**, perito gemmologo, ha prestato la sua competenza per svelare i segreti della collana, per parlare di quelle magnifiche pietre (caratura, quotazione) e far luce sull'importanza del diamante nel XVIII secolo. Infine, **Roberto Bracco** ha svelato al pubblico i segreti del portagioie di Maria Antonietta: una collezione che annoverava diamanti inestimabili e gioielli sfarzosissimi, oltre a quelli che appartenevano al tesoro della Corona francese. Il tutto moderato da Enrico Ercole, curatore dell'evento. Sono stati inoltre proiettati alcuni rari spezzoni del film "L'affaire du collier de la Reine" di Guy Lesserlisseeur (1962) aiuteranno il pubblico a calarsi nell'atmosfera adatta.

LA MOSTRA

Alla mostra è stato affidato il compito di introdurre il visitatore nelle atmosfere e nel "mito" che si crearono intorno allo scandalo. Per rendere questa suggestione si sono realizzate, grazie alla casa d'Arte Fiore di Milano, **quattro meravigliose ricostruzioni degli abiti dei protagonisti**: il sontuoso abito di corte con grande panier sfoggiato da Maria Antonietta nel ritratto realizzato da Elisabeth Vigée Le Brun nel 1778, l'abito talare da gran cerimonia indossato dal cardinale de Rohan al momento del suo arresto a Versailles, l'eccentrico abito (rigorosamente verde) che avrebbe potuto indossare il conte di Cagliostro in una delle sue meravigliose cerimonie e una suggestiva "libera interpretazione" dell'abito con domino che ci mostra la contessa De La Motte intenta a tramare i suoi intrighi tra le alte siepi dei giardini di Versailles. Nulla è stato lasciato al caso: anche le **acconciature** si sono rifatte a studi rigorosi. Il laboratorio Lia Parrucche di Legnano ha realizzato le quattro capigliature rifacendosi a manuali dell'epoca, ritratti e testimonianze (per scoprire che i cardinali erano tenuti a portare la parrucca forata che mostrasse la tonsura, per stupirsi delle eccentriche trecchine di Cagliostro, per rimanere affascinati dalle ricchissime toilettes di Maria Antonietta che delle acconciature piramidali, ricche di piume e gioielli, fece una vera moda). A testimonianza del grande interesse per lo scandalo della collana saranno esposti **libri e edizioni rare** che ne affrontano la vicenda. Da **Dumas** a **Brentano**, da **Gervaso** a **Craveri**. E' stata inoltre esposta anche una **riproduzione del disegno della collana** che i due gioiellieri di corte usavano per proporla ai probabili clienti: unica testimonianza di quel favoloso gioiello purtroppo andato distrutto.

Pezzo prezioso è la **copia originale delle "Memorie"** che **Jeanne De La Motte Valois** pubblicò a Londra nel 1789 dopo la sua rocambolesca (o no?) fuga dal carcere della Salpêtrière dove venne rinchiusa dopo essere stata dichiarata colpevole e marchiata a fuoco. Il libro è stato cortesemente messo a disposizione dalla **Biblioteca di Fiorenzuola d'Arda** (Piacenza). Ingrandimenti delle pagine più significative hanno aiutato il visitatore a comprendere la "meccanica" della truffa. Inoltre sono state esposte riproduzioni di ritratti e documenti. Un **documentario video** illustrerà la vicenda umana di Maria Antonietta: da Vienna alla ghigliottina. Grazie alla collaborazione di Ilaria Ghirardi erano presenti esposti anche alcuni albi giapponesi originali della serie "**Lady Oscar**" dedicati proprio allo scandalo, senza dimenticare l'albo "L'affaire du collier" della serie a fumetti "**Blake e Mortimer**". Insomma un evento per scoprire come si sviluppò lo "scandalo che intaccò le fondamenta dello Stato, annientando il rispetto verso la regina e in generale verso le classi elevate" (J.W. von Goethe). **La mostra è stata poi nuovamente allestita presso gli spazi del Palazzo Comunale di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza).**